

IL RETROSCENA

# Preso con l'esplosivo: spunta una base nella zona rossa

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

GENOVA - Un piccolo appartamento in Vico Morchi, nel cuore della zona rossa. Una «base» perfetta per quella frangia di contestatori che cercherà di sfondare l'area protetta dall'interno. Carlo Canepa, il proprietario, è stato arrestato due giorni fa per detenzione di droga e armi. «Nessun collegamento con i No Global», si è affrettata a smentire la questura. In realtà la Digos ha avviato indagini mirate su quest'uomo di 39 anni che in casa custodiva una bomba per mortaio senza innesco, coltelli, spranghe, petardi, bengala, apparecchi radio, ma anche una tuta bianca. Il sospetto è che Canepa fosse collegato all'ala «dura» del movimento. E che avesse intenzione di fabbricare un ordigno in vista del corteo di oggi.

«Il materiale sequestrato - si legge nel provvedimento di fermo - è idoneo per il confezionamento di esplosivi il cui potenziale lesivo verrebbe aumentato utilizzando le biglie di acciaio. Per questo va verificata l'eventuale appartenenza dell'indagato a gruppi antagonisti al G8». Più volte nei rapporti stilati dall'Antiterrorismo in vista del vertice dei Grandi, si sottolinea la possibilità che «esponenti dei centri sociali genovesi vicini alle Tute Bianche e residenti all'interno del perimetro interdetto alla libera circolazione, possano ospitare altri militanti per forzare dalla retroguardia il blocco delle forze dell'ordine». Canepa potrebbe essere uno di loro. La Digos sta verificando che rapporti abbia l'uomo con l'estrema sinistra anche perché in casa conservava un timbro del «Nuovo ordine giuridico umano», citato più volte nei siti dei No Global e in quelli degli anarchici.

Indagando sulle sue frequentazioni la polizia spera di individuare altre persone che stanno ospitando in casa i contestatori. E di bloccare in tempo quei «cani sciolti» che rappresentano il pericolo maggiore. Per questo nelle ultime ore sono stati nuovamente intensificati i controlli nei palazzi che si trovano nella zona rossa, ed è stato raffor-

zato il dispositivo di verifica davanti ai 22 varchi di accesso. Le ispezioni riguardano decine e decine di appartamenti, ma anche negozi e scantinati. In città c'è un clima di altissima tensione, appesantito dalle ultime informative che riguardano la presenza a Genova di estremisti di destra pronti a «mischiarci» con il fronte opposto. Veri e propri «infiltrati» che avrebbero intenzione di compiere gesti violenti nei confronti delle forze dell'ordine per far poi ricadere la colpa sui militanti della sinistra.

L'attenzione è concentrata su tre gruppi: Forza Nuova, il Fronte Nazionale e la Comunità politica di avanguardia. «Alcuni esponenti torinesi di Forza Nuova - sottolinea il questore Francesco Colucci nella sua ordinanza - potrebbero costituire un nucleo di 30 "militanti fidati" da infiltrare tra i gruppi delle Tute Bianche allo scopo di confondersi tra i manifestanti anti-G8. Tale nucleo, in possesso di armi da taglio, avrebbe come obiettivo principale quello di colpire, nel caso in cui si dovessero verificare incidenti, carabinieri o poliziotti in modo da screditare l'area antagonista di sinistra».

Un rischio che i No Global conoscono bene. Per questo anche loro hanno creato un vero e proprio servizio d'ordine e di controllo interno per evitare «interferenze». L'allarme è forte, il rischio che le manifestazioni degenerino viene ritenuto, sia pur ufficiosamente, «altamente probabile». Del resto i fronti aperti sono diversi e nonostante le segnalazioni raccolte negli ultimi mesi dai reparti specializzati nella prevenzione dell'attività eversiva, il corteo di questa mattina rischia di trasformarsi in guerriglia urbana. Tra le notizie arrivate in questura si parla di «alcuni furgoni e camper turistici per il fiancheggiamento a largo raggio delle manifestazioni all'interno dei quali custodire strumenti da offesa e da difesa personale». Lo stesso materiale potrebbe essere stato nascosto «in condotte e gallerie che si trovano nell'area portuale».

Fiorenza Sarzanini

Si indaga  
per accertare  
eventuali  
collegamenti  
con i duri  
del movimento

PAGINA 6

